



Cobas-Codir
COMITATO NAZIONALE LAVORATORI



CATERINA, RAFFAELE ED IL GIOCO DELLE PARTI

Poche idee, confuse e provocatorie

**IL 31 MAGGIO ASSEMBLEA SIT IN DI PROTESTA SOTTO
L'ASSESSORATO FUNZIONE PUBBLICA**

Palermo, 27 maggio 2010

Sembrerebbe che l'Assessore alla Presidenza, Caterina Chinnici, sia ancora in carica ma non si capisce in quale governo. Infatti, forse *solleticata* dal comunicato del COBAS/CODIR del 25 maggio scorso, ha rilasciato, sui quotidiani di oggi (visionabili sul sito www.codir.it), talune dichiarazioni con le quali disegna una politica del personale che smentisce su tutti i fronti gli impegni, le affermazioni, le asserzioni e le promesse (ci pensu jù...) fatte il 13 aprile scorso dal Presidente della Regione, Raffaele Lombardo, ai segretari regionali dei sindacati di categoria al termine della manifestazione indetta per rivendicare i diritti sacrosanti di tutti i lavoratori regionali di ruolo ed a tempo determinato. Insomma, l'assessore Chinnici sembrerebbe volere affermare che il presidente della Regione siciliana sia un bugiardo e che abbia preso in giro i lavoratori regionali. Ma andiamo con ordine.

Sul rinnovo dei contratti: è falso – come lasciato intendere dall'assessore - che la norma finanziaria in procinto di approvazione blocchi anche il rinnovo economico 2006/2007 e 2008/2009 della dirigenza e del comparto; infatti, la norma nazionale prevede il blocco del biennio economico 2010/2011 mentre afferma per il 2008/2009 la previsione che il contratto stesso non possa superare il 3,2% di aumento. Sul punto inoltre, il Presidente della Regione, proprio il 13 aprile scorso, aveva ribadito la volontà di definire il percorso contrattuale dando all'Assessore Chinnici ampio mandato a riavviare velocemente le trattative. Se all'assessore sembra complicato rinnovare – come asserisce – i contratti prima di tre anni, ci chiediamo se non ritenga veramente provocatorio che il blocco che il governo nazionale vorrebbe imporre per due anni diventi di quattro o sei anni per i lavoratori regionali. Infine, la norma nazionale non prevede il blocco dei contratti giuridici e delle progressioni di carriera (ricordiamo all'assessore che non è stato ancora definito il contratto giuridico 2006/2009 del comparto e della dirigenza). Inoltre il Dirigente Generale al Personale, Giovanni Bologna, smentisce l'assessore dichiarando correttamente che i contratti vanno onorati.

Sui 4500 contrattisti: dopo le ampie assicurazioni del Presidente Lombardo sul buon esito delle procedure previste per la definitiva stabilizzazione di TUTTI i precari storici - non ultimo durante la manifestazione da lui tenuta a Catania il 16 maggio scorso in cui è stata riproposta, chiaramente e senza alcuna ombra di dubbio, "la liberazione dei lavoratori precari dal giogo della politica" - oggi la dottoressa Chinnici smentisce le dichiarazioni del presidente e afferma IN MODO ASSOLUTAMENTE INACCETTABILE PER IL COBAS CODIR che si ricorrerà a un concorso pubblico che lascerà loro solo una riserva del 50%, palesando l'esigenza di una nuova legge (sic?! In quale legislatura???) non prevista da nessuna parte (e che non è stata necessaria per nessuna amministrazione pubblica che diligentemente ha già provveduto alla stabilizzazione proprio utilizzando le piante organiche approvate).

Sui Pre-pensionamenti: nonostante gli impegni presi dal Presidente della Regione (sempre durante la seduta governo-sindacati del 13 aprile scorso) sulla ripresa di un immediato confronto sul tema della riforma che comprende anche questo argomento, la dottoressa Chinnici "esce un coniglio dal cilindro" e, scoprendo l'acqua calda, svela che gli uffici da lei diretti avrebbero "intuito" che non c'è bisogno dei pensionamenti anticipati, perché tanto i dipendenti andranno lo stesso in pensione...che geni!

PER RISPONDERE COLPO SU COLPO A QUESTE PROVOCAZIONI DEL GOVERNO

IL COBAS CODIR INDICE UN'ASSEMBLEA SIT-IN DI PROTESTA DI TUTTO IL PERSONALE REGIONALE (DI RUOLO E NON) LUNEDI 31 MAGGIO 2010 DALLE ORE 10,30 (sotto l'Assessorato Funzione Pubblica in Viale Regione Siciliana 2226)

PER DIRE BASTA A QUESTO DILETTANTISMO DELLA POLITICA ED A QUESTO TENTATIVO DI SCIPPARE I DIRITTI E LE LEGITTIME ASPETTATIVE DEI LAVORATORI.

www.codir.it